# Finale, un settore giovanile più forte. Il Ds Sgambato: “Il senso di appartenenza è il nostro mantra”

di **Redazione**
30 Luglio 2019 – 14:34



**Finale Ligure.** Estate è sinonimo di vacanza, di sole e di mare, di riposo dagli impegni lavorativi che durante il resto dell’anno ci assillano.

Così non è stato per **Vincenzo Sgambato**, calatosi appieno nel ruolo di **direttore sportivo del settore giovanile giallorossoblù,** tanto da lasciare, dopo la fine della scorsa stagione, solo per pochi giorni il **campo di via Brunenghi,** da dove si lavora da tempo per la formazione del Finale che verrà.

“Sin dalle prime riunioni con genitori e ragazzi, organizzate con tempistiche molto anticipate rispetto al passato, siamo partiti da un postulato: ossia quello che **il Finale debba puntare fortemente sul settore giovanile** – spiega Sgambato -. **Non siamo una società come altre nel comprensorio con possibilità economiche importanti, e quindi vogliamo puntare sui giovani, contando sul fatto che tra pochi anni potremmo avere in prima squadra un’ossatura costituita da ragazzi del Finalese o paesi limitrofi**”.

Il senso di appartenenza sarà dunque un segno distintivo del Finale. Un po’ quello che lo stesso Sgambato ha provato sulla sua pelle fino a decidere di tornare dopo l’esperienza da giocatore: “Ricordo l’anno in cui giocai qui. **La forza di quel gruppo era avere ragazzi con grandi doti umane e grande attaccamento,** il che ci ha portato a compiere il

miracolo e raggiungere i playoff di Serie D. Questo può far capire quanto la forza mentale, le motivazioni e l'amor proprio ti possano portare a superarti. Da queste doti, che si riassumono nel senso di appartenenza, deve ripartire il settore giovanile".

Dopo aver vissuto da giocatore scuole calcistiche professionistiche come quelle di Inter e Lecce, Sgambato è pronto a far crescere i giovani finalesi. "**Poche regole in grado di dare credibilità ai ragazzi, alla società, agli addetti ai lavori ed ai genitori** – sottolinea -. **Credo sia questo a permettere ad un club di avere una programmazione nel lavoro.** Nessuno ha la bacchetta magica, ma la predisposizione e l'impegno profuso finora siano una buona base per arrivare ad avere soddisfazioni personali e di risultati. Da non dimenticare poi **il titolo di Scuola Calcio d'élite, che ci impone tecnici patentati o laureati in scienze motorie**".

Ma come ha vissuto Vincenzo Sgambato il salto dal campo alla scrivania, passando per la panchina? "**Tanti compagni in passato mi dicevano essere un allenatore in campo. Ora ho assunto questo ruolo con passione e voglia,** e credo che partendo da questo ci siano tutti i presupposti per poter costruire qualcosa di buono" conclude.

Nel frattempo ieri, lunedì 29 luglio, alle ore 17,30, presso lo stadio Borel, **è cominciata la stagione per la prima squadra del Finale.**

**Tanti sono i volti nuovi e giovani, figli di una piccola rivoluzione di organico, agli ordini di mister Pietro Buttu,** pronto ad inaugurare il suo terzo mandato sulla panchina giallorossoblù supportato dal suo secondo, Vincenzo Sgambato, e dai confermati Stefano Ancona, preparatore dei portieri, e Paolo Ravano, fisioterapista. Una novità è invece rappresentata dall'ingresso di Pietro Chalp, che coadiuverà mister Ancona.